



## La Fratellanza cambia pelle, diventa un partito

**Valentino Di Domenico**

La Fratellanza, la lista civica che ha accompagnato l'ex frate francescano Luigi Petrone a conquistare il 19,41% delle preferenze alle ultime amministrative, cambia volto. Ieri, infatti, è stata presentata ufficialmente la trasformazione in un vero e proprio movimento politico e culturale, fortemente radicato sul territorio, con l'obiettivo di creare un nuovo modello di fare politica e di partecipazione. Il lavoro svolto si è concretizzato lo scorso primo marzo quando si sono riuniti i soci fondatori per costituire il movimento politico La Fratellanza. Successivamente, l'assemblea costituente, divisa in quattro gruppi di lavoro, ha elaborato la linea politica. «Il nostro obiettivo - ha spiegato il leader Luigi Petrone - è quello di portare avanti il programma elettorale che abbiamo presentato alla città lo scorso anno e al tempo stesso, di far crescere politicamente le nuove generazio-

ni che, ci auguriamo, possano innamorarsi sempre di più alla politica. A Cava de' Tirreni era forte la volontà di dare vita a un progetto politico e al tempo stesso culturale, diffuso sul territorio. Infatti - ha aggiunto Petrone - proprio dal territorio tante persone hanno risposto con entusiasmo organizzando, in meno di sei mesi, tanti incontri e gruppi di lavoro».

### IL NOME

Dal logo del Movimento Politico, per suo espresso volere, è stato eliminato il nome di Luigi Petrone. «Non è immaginabile che si possa continuare a fare politica sotto la coperta di un Movimento che porta nel proprio simbolo il nome di una persona sola, anche se quel nome è il mio che ne sono stato il fondatore. È necessario - ha aggiunto l'ex frate - spersonalizzare il nascente Movimento Politico della Fratellanza». Ieri, in occasione della giornata della donna era prevista una manife-

stazione di presentazione alla città del Movimento ma a causa delle nuove restrizioni anti Covid, è stata rinviata a data da destinarsi. Intanto in maggioranza sembra essere tornato un clima più sereno dopo la lite che ha visto protagonisti il sindaco Servalli e

l'assessore Nunzio Senatore. Sulla vicenda non si è fatto attendere il parere del gruppo consiliare e del coordinamento di Fratelli d'Italia. «In un momento come quello che stiamo vivendo - si legge in una nota - bisognerebbe occuparsi della campagna di vaccinazione e di garantire un adeguato sostegno alle famiglie e alle attività commerciali che subiranno un altro duro colpo. Ci auguriamo che la maggioranza, invece di litigare su chi debba gestire i fondi Pics si adoperi per utilizzare al meglio questo finanziamento».

**Cava de Tirreni** - Dal Logo del Movimento Politico, per suo espresso volere, è stato eliminato il nome di Luigi Petrone

# La civica La Fratellanza volta pagina e si trasforma in un movimento politico

“  
**Dal territorio, tante persone  
hanno risposto con entusiasmo  
organizzando, tanti incontri**

Termina, ufficialmente, l'esperimento politico e culturale della lista civica nata grazie alla spinta di Luigi Petrone. "La Fratellanza", volta pagina e si trasforma in un vero e proprio Movimento Politico.

Dalle frazioni al centro, dai cortili ai palazzi, dalle strade, da ogni luogo di lavoro e di intrattenimento, grazie a Luigi Petrone, è nata nella città di Cava la volontà di dare vita a un progetto politico e al tempo stesso culturale, diffuso sul territorio. E dal territorio, tante persone hanno risposto con entusiasmo organizzando, in meno di sei mesi, tanti incontri e gruppi di lavoro.

Il lavoro svolto si è concretizzato il giorno 1 marzo

quando, alle ore 19, in via Aldo Moro, si sono riuniti i soci fondatori per costituire il Movimento Politico "La Fratellanza" che vuole essere un movimento culturale, radicato sul territorio, che si prefigge un nuovo modello di fare politica e di partecipazione.

I lavori dell'assemblea costituente sono poi continuati sulla piattaforma web per 4 giorni fino al 5 marzo scorso. Gli aderenti de La Fratellanza, riuniti in videoconferenze sulla piattaforma online, divisi in quattro gruppi di lavoro, hanno elaborato la linea politica del Movimento.

Il Movimento Politico "La Fratellanza" persegue i seguenti principi fondamentali

contemplati nello Statuto: considerare l'essere umano, in tutte le fasi della sua crescita (dalla prima infanzia all'età adulta), al centro dell'azione politica per ottenere un paese a misura di cittadino. Una particolare attenzione è rivolta alle persone in stato di bisogno e di fragilità; creare le giuste premesse e le condizioni perché ogni cittadino possa e si senta chiamato a partecipare alla vita della sua comunità, alle decisioni sul suo futuro; operare per un rilancio civile, sociale, culturale, morale e politico della società; lottare per l'estensione delle libertà, per il diritto al lavoro, per la rinascita del Mezzogiorno, per la difesa dalla Costituzione, per il progresso dei cittadini affermando gli ideali della pace e della fratellanza; tutelare il territorio, con azioni concrete volte al rispetto dell'ambiente e alla sensibilizzazione della cittadinanza verso questi temi. Una particolare attenzione sarà rivolta ai giovani per in-



Luigi Petrone

dirizzarli verso una politica sana e meno egoista. Dal Logo del Movimento Politico, per suo espresso volere, è stato eliminato il nome di Luigi Petrone che

ha dichiarato: non è immaginabile che si possa continuare a fare politica sotto la coperta di un Movimento che porta nel proprio simbolo il nome di una persona sola, anche se quel nome è il mio che ne sono stato il fondatore. È necessario spersonalizzare il nascente Movimento Politico della Fratellanza.

Oggi, in occasione della "giornata della donna" era prevista una manifestazione di presentazione del Movimento, nella sala del cinema "Metropol", che ora viene spostata a nuova data da destinarsi, a causa delle restrizioni per il Covid.

“  
**Una particolare  
attenzione  
è rivolta  
alle persone in stato  
di bisogno  
e di fragilità**  
”



**L'EMERGENZA EPIDEMIA**

**Covid, l'avanzata prosegue fra i sospetti**

Altri 312 casi accertati in provincia. A Serre nove infetti, il primo cittadino: «Ipotesi variante». E ci sono altre due vittime

► SALERNO

«C'è il sospetto che possa essere arrivata anche qui la variante inglese», il fronte caldo del Covid, adesso, s'allarga. E i dati del contagio degli ultimi giorni fanno scattare nuovi allarmi in provincia di Salerno. Mentre la situazione resta molto critica nelle aree più colpite nel 2021 dall'escalation del virus, come l'Agro Nocerino Sarnese, adesso l'attenzione si sposta più a Sud. A far scattare l'allerta è il sindaco di Serre, Franco Mennella: nella serata di domenica, infatti, il primo cittadino del centro della Piana del Sele ha utilizzato il suo profilo social per una "diretta". In cui ha raccontato i suoi sospetti di un possibile arrivo sul territorio della "derivazione" del virus. «Bisogna fare maggiore attenzione, più del passato. I dati del comprensorio indicano un deciso aumento dei casi: qui, ad Altavilla Silentina, a Sicignano degli Alburni c'è stato un incremento dei casi. Ho il sospetto che possa essere la variante inglese», ha raccontato Mennella. Le sue cattive impressioni non sono confermate. Ma i numeri, però, indicano un aumento dei contagi nell'area: ieri, infatti, l'Unità



di Crisi della Regione Campania ha comunicato 14 nuovi casi ad Altavilla Silentina e a Campagna e nove proprio a Serre. Sono una minima parte, però, dei casi accertati nell'intero Salernitano. Anche i controlli della domenica - che solitamente fanno registrare un calo rispetto agli altri giorni della settimana - hanno dato numeri alti

312 "test infetti" intercettati in laboratorio e relativi alla provincia di Salerno mentre sono state accertate altre due vittime: una donna di Mercato San Severino e un uomo di San Cipriano Picentino. Ancora una volta gran parte dei casi sono concentrati nell'Agro Nocerino: 26 ad Anghi 22 a Nocera Inferiore. Altri 20 a Pagani e ben 31 a Scafati,



L'Unità di Crisi ha comunicato altri 312 casi di Covid in provincia; a sinistra il sindaco di Serre, Franco Mennella

la città che sembra esser diventata "l'epicentro del virus" di questa terza ondata. Alto pure il dato del capoluogo: a Salerno, infatti, ulteriori 35 tamponi hanno dato esito positivo. Questo il report Comune per Comune dell'Unità di Crisi: Agropoli 3, Altavilla Silentina 14, Anghi 26, Baronissi 1, Battipaglia 15, Bellizzi 10, Bellisguardo 3, Cag-

giano 1, Campagna 14, Capaccio Paestum 3, Caselle in Pittari 13, Castelnuovo Cilento 2, Cava de' Tirreni 10, Corbara 2, Eboli 11, Fisciano 1, Giffoni Sei Casali 2, Giffoni Valle Piana 1, Mercato San Severino 2, Montecorvino Pugliano 2, Montecorvino Rovella 4, Nocera Inferiore 22, Nocera Superiore 10, Olevano sul Tusciano 1, Pagani 20, Pollica 1,

Pontecagnano Faiano 3, Postiglione 2, Praiano 1, Roccapomonte 4, Salerno 35, San Cipriano Picentino 1, San Marzano sul Sarno 12, San Valentino Torio 7, Sant'Egidio del Monte Albino 5, Sarno 3, Sassano 1, Scafati 31, Serre 9, Sicignano degli Alburni 1, Valva 1, Vibonati 1, Vietri sul Mare 1.

**CAVA DE' TIRRENI**

**Il contagio all'Abbazia  
Solo un monaco immune**

► CAVA DE' TIRRENI

Un'intera città si stringe ai suoi monaci, rappresentanti di una tradizione millenaria che continua ad essere tramandata di generazione in generazione. Cava de' Tirreni, adesso, sta sostenendo la comunità monastica dell'Abbazia benedettina: sei monaci su sette che vivono nel monastero - compreso l'abate Michele Petruzzelli - sono risultati positivi al coronavirus e, adesso, sono in isolamento nella Badia della città metelliana. Le loro condizioni di salute so-

no buone: soltanto due frati, infatti, hanno sviluppato dei lievi sintomi e vengono monitorati con grande attenzione dai medici dell'Usca di Cava de' Tirreni. La notizia, però, ha colpito molto la città metelliana: in tanti, infatti, si sono offerti di dare aiuto ai monaci "rinchiusi" a causa del Covid. Una generosità apprezzata dalla comunità monastica dell'Abbazia benedettina che, adesso, resta in attesa della guarigione. Il contagio si è diffuso all'interno della Badia nelle scorse settimane: circa dieci giorni fa, infatti, uno dei monaci

aveva iniziato ad accusare dei sintomi influenzali. Si pensava a un malanno di stagione ma, dopo qualche ora, anche un altro ha sviluppato gli stessi sintomi. Di qui, di concerto anche con i medici a cui è stata segnalata la questione, si è deciso di procedere con i controlli e con i tamponi. L'esito è arrivato a metà della scorsa settimana: sei monaci su sette, compreso l'abate Michele Petruzzelli, sono stati colpiti dal coronavirus e, adesso, dovranno attendere qualche giorno prima di sottoporsi ad ulteriori test per comprendere se



L'Abbazia benedettina di Cava de' Tirreni

l'infezione sia stata superata o meno. A loro è arrivato anche l'abbraccio del sindaco Vincenzo Servalli che, nella giornata di domenica, ha annunciato alla cittadinanza il contagio: «Esprimo la mia vicinanza personale e quella di tutti i civesi, alla comu-

nità monastica dell'Abbazia benedettina, al Padre Abate Michele ed ai nostri amati monaci, con la certezza che supereranno la difficile prova del Covid. La nostra città si raccoglie in preghiera insieme a voi».

estratto da pag. 8

**Pizze gratis e un elogio alla Croce Rossa**

I volontari cavesi ricevono il dono da un locale. Il messaggio sui cartoni: «Grazie per tutto ciò che fate»



Le pizze e il messaggio ricevuto dai volontari della Croce Rossa

► CAVA DE' TIRRENI

Pizze gratis e con un messaggio speciale per gli operatori della Croce Rossa Italiana di Cava de' Tirreni. È il gesto, arrivato dal cuore, di un locale della città metelliana: nella serata di domenica, infatti, i volontari - come capita di consueto - hanno ordinato delle pizze per sfamarsi in attesa di coprire il lungo turno notturno. Quando le pizze sono arrivate in sede, i volontari hanno avuto una emozionante sorpresa: la pizzeria a cui avevano effettuato

l'ordinazione non solo gliel'ha regalate ma ha fatto una dedica ai volontari. Sotto i cartoni, infatti, sono comparse delle parole. Che, unite, hanno composto un unico messaggio: «Grazie per tutto quello che fate». Un ringraziamento, ma anche una esortazione a non mollare, a dare una speranza e un sorriso a chi ne ha bisogno.

Un gesto dal cuore di una città che, da sempre, ha riconosciuto l'impegno dei volontari della locale Croce Rossa, nata nel lontano 1977. Alla domanda di molti che

chiedono di cosa si occupa i volontari rispondono sempre così: «Ci occupiamo dei più vulnerabili, degli indifesi, dei malati, dei bambini, degli anziani, dei disabili. Ogni mattina accompagniamo alcuni nostri "zii" in dialisi. Ma non sono pacchi, sono persone stupende che ormai sono parte del nostro gruppo, ci vogliono bene. E poi ci sono gli ospiti della casa di riposo. Aspettano il sabato per vederci e se non andiamo mettono il broncio», raccontano i volontari. Trasporto infermi per trasferimenti espe-

dali e dimissioni, consegna di spesa o farmaci: sono soltanto alcuni dei compiti ricoperti dai volontari della Croce Rossa di Cava de' Tirreni.

Ogni azione è svolta con un sorriso. Anche nell'era del Covid in cui il compito si è appesantito. Nel corso della pandemia, infatti, i volontari stanno svolgendo anche il supporto logistico alla locale Usca e alla somministrazione dei vaccini, tamponi di controllo e prevenzione presso alcune strutture e istituti scolastici, terapie domiciliari ai pazienti Covid (in particolare infermieristiche) terapie domiciliari ai pazienti non Covid. Una realtà fondamentale che tutti i cavesi sono orgogliosi di avere.

Antonio Di Giovanni

# Cava de' Tirreni

## A casa senza cure, ecco gli infermieri Asl

Emergenza assistenza domiciliare, il direttore: «Forniremo noi gli operatori». I consiglieri vogliono nuovi vertici al Distretto

«Sarà necessario che l'Asl reintegri il servizio di assistenza domiciliare piuttosto che esternalizzarlo a una ditta esterna». A confermarlo è Pio Vecchione, direttore del Distretto Sanitario 63, afferente all'Asl Salerno, in risposta alle difficoltà organizzative sollevate nei giorni scorsi dagli operatori e dagli utenti dell'Adi, il servizio di cure domiciliari, per la carenza di infermieri.

Dall'inizio dell'emergenza sanitaria connessa al Covid, infatti, il servizio - già esternalizzato alla ditta "Magaldi", specializzata in attività come l'ossigenoterapia a lungo termine - è andato incontro a una progressiva carenza di infermieri e, attualmente, dei dieci operatori iniziali ne sono rimasti solo cinque, distribuiti su un'utenza di circa 30 pazienti (la maggior parte dei quali oncologici) da raggiungere a domicilio. Contingenze che hanno costretto l'Asl a bloccare le liste per l'individuazione di nuovi pazienti a cui offrire il servizio di cura domiciliare.

«L'assistenza domiciliare integrata - dice Vecchione - è un problema. Il servizio, col tempo, è stato esternalizzato alla "Magaldi" che però, per effetto della pandemia Covid, sta fronteggiando una carenza di personale infermieristico, che è stato maggiormente impegnato per l'emergenza sanitaria, rallentando inevitabilmente il servizio di cure domiciliari. Di qui la necessità di reclutare nuovo personale per garantire la qualità dell'assistenza a domicilio e, a tal proposito, Vecchione ha fatto sapere che l'Asl è intenzionata a reintegrare il servizio individuando nuovo personale piuttosto che continuare a rivolgersi a una ditta esterna.

«La soluzione - conferma il direttore sanitario - dovrà per forza essere quella di tenere di nuovo all'interno dell'Azienda Sanitaria il servizio e non esternalizzarlo in maniera totale come è stato fatto finora». Sul piano gestionale, però, emerge anche la necessità di una maggiore attenzione verso le difficoltà organizzative che l'Azienda sanitaria registra in città: oggi è impegnata non solo a garantire la campagna vaccinale anti-Covid e a reclutare personale per l'assisten-



Pio Vecchione, direttore del Distretto sanitario Asl di Cava de' Tirreni

za domiciliare, ma anche a mettere mano ai lavori di riqualificazione di alcuni locali di via Papa Giovanni XXIII, messi a disposizione dal Comune per la realizzazione di un nuovo poliambulatorio che garantisca l'assistenza diabetologica.

È in tale direzione che si è mossa la richiesta rivolta da alcuni esponenti della maggioranza del sindaco Vincenzo Servalli

- in particolare i consiglieri Federico De Filippis e Salvatore Balestrino, del gruppo "Cava in azione" - per la nomina di un nuovo direttore sanitario che si occupi esclusivamente dell'Asl a Cava. «Alla luce dell'improcrastinabile esigenza di affrontare con decisione ed immediatezza della campagna vaccinale - tuonano - chiediamo che la Direzione generale dell'Asl intervenga

ad horas per la nomina di un direttore sanitario del Distretto che finalmente si occupi esclusivamente del nostro territorio perché il dottor Vecchione è anche direttore del distretto di Angri-Scafati. La situazione emergenziale non consente più che la Direzione Sanitaria possa essere condivisa con altre realtà locali».

Giuseppe Ferrara

DEPRESSIONE@LACITTA.IT

### L'INIZIATIVA

## Centri diurni per minori: si riparte

Supporto a 27 ragazzi, tutto ripreso a "Il Faro" e "Il Paolo Magico"

Sono riprese ieri mattina le attività dei centri diurni per minori in città: riapertura per "Il Faro" ed il "Paolo Magico". L'assessorato alle politiche sociali del Comune, in collaborazione con il Piano di Zona, Ambito S2, e le cooperative sociali che si occupano di assistenza e supporto ai minori in difficoltà, ripropone l'attività dei centri diurni per l'accoglienza di giovani che vivono in situazioni di disagio socio-ambientale e offrire loro un supporto didattico allo scopo di evitare ritardi di apprendimento scolastico o rischio di emarginazione.

Adottate tutte le misure preventive per prevenire i contagi, sono tornati al lavoro gli operatori dei due centri cavesi impegnati a fornire un supporto didattico ai minori privi di un ambiente familiare idoneo o in condizioni di disagio sociale.

Un'attività che vede coinvolte le cooperative sociali "Delfino" (del centro polifunzionale diurno "Il Paolo Magico") e "Strada Facendo" (afferre al centro polifunzionale "Il Faro") che forniscono supporto e accoglienza a 27 giovani minori. «Lo scopo di quest'iniziativa - spiega l'assessorato alle Politiche Sociali Annetta Atobello - in questa fase dell'emergenza sanitaria è quello di rispondere alla sempre più frequente esigenza delle famiglie di minori che si trovano in situazione di disagio socio-ambientale, di ritardo scolastico, o a rischio di emarginazione e per le quali si ravvisa la necessità di un supporto educativo e di un modello positivo che stimoli rapporti familiari e sociali». La partecipazione avverrà in presenza con il supporto degli operatori soprattutto per la Dsd. (g.f.)

DEPRESSIONE@LACITTA.IT

### VELENI IN COMUNE

## Pics, i progetti della discordia Servalli li firma, il suo vice no



Il sindaco Vincenzo Servalli insieme al suo vice Nunzio Senatore

Sottoscritte le delibere della discordia: a firmarle è solo il sindaco Vincenzo Servalli. Al netto delle divergenze d'opinione di cui era vicerettore la scorsa settimana in merito alle paventate dimissioni dell'assessore Nunzio Senatore, la giunta ha approvato i primi due progetti che saranno finanziati dal progetto regionale Pics (Programma integrato città sostenibile) e che riguardano la rivalutazione e riqualificazione dell'Oasi naturale di Diecimare e la realizzazione di un parco giochi adeguato alle esigenze di bambini con difficoltà motorie a Santa Lucia. Nello specifico il primo progetto, dal valore di 883mila euro, riguarda il recupero e la rivalutazione turistica dell'ex oasi della frazione Sant'Anna, gestita dal Wwf fino a circa dieci anni fa, e oggi abbandonata a sé stessa.

Frequenti i casi di incendi e furti di legname, con il saccheggio dell'area di accoglienza, dell'aula all'aperto e dei sentieri paesaggistici. Il punto d'accesso, inoltre, è spesso oggetto di sversamento di inerti e materiali pericolosi in amianto. La realizzazione di un parco giochi inclusivo a Santa Lucia, invece, rientra nel progetto prefabbricati zero: la struttura sorgerà, infatti, nell'area ex campo container post-terremoto della frazione, tre le prime liberate dalle carcasse

in amianto e interamente bonificate. Il finanziamento è di 1,1 milioni di euro.

Questi i progetti che hanno rappresentato il pomo della discordia considerato che il sindaco sarebbe intenzionato ad affidarli a un consigliere delegato piuttosto che all'assessore alle opere pubbliche Senatore. L'episodio non ha lasciato indifferenti gli esponenti dell'opposizione. Polemiche dagli esponenti di Fratelli d'Italia che, in una nota stampa di partito, hanno contestato l'atteggiamento dell'amministrazione. «Il Covid dilaga, l'ospedale non funziona come dovrebbe, la zona rossa è ormai alle porte e la Giunta Comunale pensa a litigare - recriminano gli esponenti cavesi del partito di Giorgia Meloni - Lo scontro tra il sindaco e il suo vice, che si è cercato di nascondere, lascia attonita tutta la comunità cavesa. In un momento come quello che stiamo vivendo, bisognerebbe occuparsi con maggiore impegno della campagna di vaccinazione e di garantire un adeguato sostegno alle famiglie e alle attività commerciali che, con la nuova zona rossa, subiranno un altro duro colpo. Ci auguriamo che la maggioranza si adoperi per utilizzare al meglio questo finanziamento da 11 milioni per il territorio cittadino».

(g.f.)

DEPRESSIONE@LACITTA.IT

### IL LUTTO

## Addio Medolla, "papà" dei Pianesi

Il 90enne promosse la festa di Monte Castello e il Carnevale: fu pure politico Dc



Un'edizione del Carnevale dei Pianesi

È morto Carmine Medolla. Uno dei volti più noti dell'associazionismo di Cava de' Tirreni ha perso la vita ieri, a 90 anni. Un uomo dalle mille virtù, sempre dedito alla crescita culturale e sociale della sua città, con una particolare attenzione ai Pianesi. Uomo di notevole rigore morale unico, era però un padre putativo per molti giovani cavesi, soprattutto negli anni immediatamente successivi al terremoto.

Il suo impegno sociale prese il via con l'ingresso nell'Ente Montecastello: affiancò Luca Barba nel sogno, poi divenuto

realtà, di creare un momento culturale, storico e folcloristico, come la Festa di Monte Castello, affinché i cavesi prendessero coscienza della loro storia e delle loro tradizioni.

Scese in campo pure in politica: fu eletto consigliere comunale nella Democrazia cristiana, quando il sindaco era Eugenio Abbrò. A tanti giovani diede la possibilità di trovare la propria strada nel sociale. Amato per il suo essere vero, mai sceso a compromessi, ma sempre dalla parte dei più deboli e degli ultimi, Medolla ha incarnato l'essenza del politi-

co vicino alla gente.

Dopo la sua esperienza amministrativa, non ha fatto mai mancare il suo apporto a Cava: organizzò per anni il Carnevale e fu l'anima del borgo dei Pianesi, presidente dell'omonima associazione. Medolla ha sempre lottato contro ostacoli burocratici per il benessere della collettività metelliana. Recentemente aveva contribuito all'installazione della statua di san Pio nella piazza dei Pianesi dedicata a Carmela Matonti. Ma Medolla mancherà soprattutto per il suo sorriso, per il suo ottimismo e per la



Carmine Medolla

sua forza, conditi da una fede cristiana che lo ha sempre accompagnato. Un uomo buono, leale, sincero e paterno.

Ieri l'ultimo saluto alla Basilica "Maria Santissima Incoronata dell'Olmo", poi la benedizione davanti alla chiesa di Pianesi, proprio nei pressi della statua di San Pio. (a.d.g.)

DEPRESSIONE@LACITTA.IT

**L'atto d'amore di Zingaretti**

Rino Mele

**D**el vecchio Pci non è rimasto quasi niente, dopo aver superato, dal 1921, diversi filtri fino a distillarsi nel partito Democratico. Eletto segretario nel marzo 2019, Nicola Zingaretti ha appena dato, attraverso un banale post su Facebook le sue dimissioni... **SEGUE A PAG. 11**



**SALERNO**

La proposta di Loffredo: "Chioschetti sul lungomare"



**FONDERIE**  
Il nuovo stabilimento a Buccino in 24 mesi ma Parisi non lo sa



**SALERNO: IL RINVIO NON FERMA LE TRATTATIVE**

**DUE CONSIGLIERI DISSIDENTI TORNANO CON DE LUCA: AVRANNO UN POSTO ALL'ASI**

Il voto a ottobre non rafforza il sindaco Napoli, anche i socialisti in fibrillazione  
Fausto Martino il candidato de I Figli delle chiancarelle, De Simone lavora a sinistra

CON LA SCUSA DEL COVID E PER EVITARE POLEMICHE

**Maxi sbarco di immigrati al Porto**  
Alle 4 si è svolta l'operazione nel massimo riserbo

**IL RACCONTO DELL'8 MARZO**

La Forza delle donne: il successo dell'iniziativa social di Le Cronache



**SCAFATI: IL LIBRO DI ANTONIETTA SCARPATO**

La prof e la pandemia: "Cosa ci ha lasciato la quarantena"



**PONTECAGNANO**

Fortunato (Sunset Café)  
"Zona rossa e incassi già dimezzati"



**BARONISSI**

Udc, Carrozza nominata Commissario



**LA NOTA**

Chi ci libererà?

Alberto Cuomo

**D**opo l'esempio dato da De Luca, vaccinato per primo in Campania non si sa in base a quale criterio, tutti, facendo leva sul potere esercitato dalla propria categoria, chiedono di essere vaccinati per primi. Così è per i politici, consiglieri e assessori, o per i magistrati e, quindi, per gli avvocati, in alcune regioni, come la Toscana, già in fila per la vaccinazione. Tutto questo mentre si fa sempre...

SEGUE A PAG. 25

**LA RIFLESSIONE**

Una nuova salernitanità

Salvatore Memoli

**D**obbiamo dare speranza alla città. Salerno deve ritrovare un filone di vita amministrativa meno condizionata dalla politica, ovvero da obiettivi politici che fin qui l'hanno strumentalizzato facendola diventare ora laboratorio, ora città europea. In tutto questo è venuta meno una dimensione cittadina, urbana, di lettura del suo vero bisogno e di una programmazione non velleitaria e spumeggiante. Dobbiamo ricercare interventi che recuperano la dimensione provinciale che non è un cattivo concetto, è un obiettivo per vivacizzare una città che di suo ha tanto, tanto di storia, di monumenti, di bellezza naturale, di storia sacra e civile, da poter...

SEGUE A PAG. 25



Caffetteria  
Pasticceria  
Zeppoleria  
Pizzeria  
Gastronomia

**2** ANNIVERSARIO ANNI

Via Nazionale "La Piramide" - Nocera Superiore  
Tel. 081.18162844 - U Monaco



Caffetteria  
Pasticceria  
Zeppoleria  
Pizzeria  
Gastronomia

**2** ANNIVERSARIO ANNI

Via Nazionale "La Piramide" - Nocera Superiore  
Tel. 081.18162844 - U Monaco



salerno@ilmattino.it  
fax 089 2582327

Servizi su  
WhatsApp +39 348 210 8208

Santa Francesca Romana

OGGI

14° 12°



DOMANI

13° 8°



**Il Salone**  
Borsa Paestum, chance  
per rilanciare il turismo  
Erminia Pellecchia a pag. 29



**L'iniziativa**  
«Dimenticati e perduti»  
la protesta dei burattinai  
Davide Speranza a pag. 29



La tragedia di Battipaglia Rogo nella villetta degli Jemma, la badante bulgara strappa dalle fiamme gli ultraottantenni

# Salva due anziani, lei muore

Il sacrificio di Natalia: mette al sicuro i coniugi che assiste poi rientra in casa, uccisa dal fumo

L'inchiesta

Droga in carcere  
indagini chiuse  
in 47 nell'Agro  
verso il processo

Nicola Sorrentino

Spaccio nel carcere di  
Fuorni, ma anche uso di  
cellulari per comunicare con  
l'esterno. Chiusa l'indagine  
dell'Antimafia sui componen-  
ti di due distinti gruppi crimi-  
nali, coinvolti nell'inchiesta  
«Prison Break», concentrata  
tra Nocera Inferiore e Saler-  
no. In quarantasette rischian-  
no il processo, mentre i difen-  
sori ricorrono al ritegname.  
A pag. 27

La violenza

Picchia moglie  
e figli, arrestato  
un comunale  
di Battipaglia

Dipendente del Comune di  
Battipaglia picchia moglie e  
figli e viene arrestato dai carabi-  
nieri. L'episodio è accaduto ieri  
sera a Battipaglia e l'uomo,  
45enne battipagliese, è stato  
arrestato per maltrattamenti  
in famiglia, lesioni personali e  
spaccio di stupefacenti. I carabi-  
nieri, a casa del dipendente  
comunale, hanno rinvenuto e  
sequestrato cinquanta grammi  
di hashish. L'arresto è stato  
effettuato dai carabinieri.  
A pag. 23

Paolo Panaro a pag. 22



Lo scenario

Piana, il mercato degli stranieri  
invisibili ma non per i «padroni»

Natalia, Nachhattar, Janos sono  
soltanto alcuni dei nomi di  
alcuni dei tanti invisibili che, a  
Battipaglia come nel resto della  
provincia, sono deceduti  
lontano dal proprio paese e dai  
loro affetti. Impegnati nei lavori  
più umili, quelli che nessuno  
vuole svolgere perché faticosi e  
mai pagati e discriminati. Nella  
maggior parte dei casi, prestano  
la propria opera nel settore  
agricolo, in quello

dell'allevamento degli animali,  
nel settore edile. Secondo l'Istat,  
in provincia di Salerno sono  
oltre 55 mila i residenti  
stranieri, pari al 5,5% della  
popolazione residente. Una  
percentuale superiore a quella  
media della Campania e di poco  
inferiore a quella di Caserta. A  
dimostrazione del fattore  
attrattivo che il territorio  
salernitano offre loro.

Di Bello a pag. 23

L'intervista

«Condizioni  
anacronistiche  
aggravate  
dalla crisi Covid»

Diletta Turco

Non sempre regolari, non  
sempre rispettate per le  
loro effettive mansioni. Ma non  
dalle persone che accusiscono,  
a cui spesso leghi un rapporto  
di affetto oltre che di lavoro.

A pag. 23

L'ambiente  
Fonderie  
a Buccino  
sprint Regione  
ma è battaglia



«Non perdere tempo»: lo dice  
a chiare lettere Fulvio Bonavi-  
tacula. In via Generale Clark a  
Salerno, nell'incontro di ieri  
mattina con i vertici delle  
Fonderie Pisano, il vice presi-  
dente e assessore all'ambien-  
te della Regione detta i tempi.  
Di Giorgio e Siani a pag. 26

Le restrizioni Banco di prova nel weekend



Zona rossa, un anno dopo  
«Ma sembra il solito lunedì»

Barbara Cangiano a pag. 24

L'epidemia Ruggi, positivo aggredisce l'autista e prova a fuggire

# Ospedali sotto pressione solo otto posti disponibili

Aumentano le richieste di ricovero, ecco le risorse residue nei nosocomi

Sabino Russo

Otto posti di rianimazione e  
tre di sub-intensiva liberi in  
tutta la provincia. E quanto emer-  
ge da una ricognizione tra i vari  
presidi ospedalieri salernitani,  
che presentano il sold-out a Sca-  
fati, tre disponibili a Salerno al  
covid-center del Ruggi e altrettan-  
ti di sub-intensiva e quattro di  
rianimazione al covid hospital di  
Agropoli. Fisiologica riduzione  
dei contagi, legata alla diminuzio-  
ne dei test processati, come ogni  
lunedì, con 300 tamponi positivi.

A pag. 25

Il caso

Ambulanze ancora in fila a Scafati  
i carabinieri ascoltano Pauciulo

Prosegue il lavoro dei  
carabinieri per far luce sulla  
vicenda delle ambulanze con  
pazienti a bordo in fila  
davanti al pronto soccorso  
del Covid hospital di Scafati.  
Vicenda balzata anche agli  
onori della cronaca  
nazionale, dopo il caso

dell'ambulanza rimasta in  
attesa 72 ore prima di  
sbarellare un paziente  
anziano. Ieri mattina i  
militari della locale tenenza  
hanno acquisito altre  
informazioni, raccogliendo  
testimonianze.

Faiella a pag. 25

La storia



Salvò l'amica dal pirata  
«Una medaglia per Giulia»

Nello Ferrigno a pag. 24

Serie B Match speciale dopo una lunga querelle giudiziaria tra i club  
Salernitana contro Cosenza, la partita infinita

Pasquale Tallarino

Salernitana e Cosenza si af-  
fronteranno solo in campo.  
Fuori dal recinto, invece, non  
c'è più partita: fine delle polemiche,  
le carte bollate sono state ri-  
poste definitivamente nel cas-  
setto. Il punto lo ha messo l'av-  
vocato Di Cintio, il legale del  
club silano: «Abbiamo fatto sca-  
dere i termini. Il Cosenza ha de-  
ciso di non ricorrere al Coni, av-  
verso l'espulsione di Ba e l'erro-  
re tecnico dell'arbitro, che si  
consumò a nostro avviso nella



gara d'andata». Fine delle ositi-  
tà: i tre punti maturati un giron-  
fa, che la Salernitana ha sempre  
considerato inattaccabili, sono  
nel forziere granata e se ne fa  
una ragione anche il Cosenza.  
Archiviata una gara, ne comin-  
cia un'altra, quella vera, fatta di  
muscoli e di intuizioni, a distan-  
za ravvicinata. In campo, sabato  
pomeriggio, sarà sfida complica-  
ta, insidiosa, perché la Saler-  
nitana ha l'obbligo di vincere ed  
i calabresi sono con l'acqua alla  
gola in zona retrocessione.

A pag. 30

La sicurezza



Infetti bimbi e operatrici  
Eboli, chiude l'asilo nido

Laura Naimoli a pag. 28

# la Città

QUOTIDIANO DI SALERNO E PROVINCIA

MARTEDÌ 9 MARZO 2021

REDAZIONE VIA DELL'INDUSTRIA, 1 - 84025 EBOLI (SA)  
EMAIL: REDAZIONE@LACITTADISALERNO.IT

www.lacittadisalerno.it



€ 1.30  
ANNO XXV - N° 57  
La Città+Roma (Solo Salerno e provincia)  
Codice ISSN Online 2689-0965

## Epidemia, strage nella Rsa Muore parroco salernitano

Nella casa di riposo sono deceduti ventidue anziani: i gestori finiscono in carcere



### SALERNO Pisano lascia Fratte Fonderie a Buccino

TEDESCO, CONTE E IENICO ALLE PAGINE 12 E 13

### CAMPAGNA Eredità milionaria Un medico nei guai

A PAGINA 23

### PAGANI Bilancio mai inviato Censura dei giudici

DE STEFANO A PAGINA 19



E. COFFI A PAGINA 5

### L'INTERVISTA/1 D'Amato e il "Ruggi" «Un anno in trincea Non ci piegheremo»

MOSCA A PAGINA 2

### L'INTERVISTA/2 Pauciulo, Scarlato ko «Qui mancano i posti Un positivo in Puglia»

A PAGINA 3

## LA TRAGEDIA A BATTIPAGLIA Salva due vecchietti dall'incendio in villa Badante perde la vita



BATTISTA A PAGINA 21

### SALERNO, LA CASSAZIONE Furbetti del badge «Via De Chiaro»

LANZOTTO A PAGINA 9

### CAPACCIO PAESTUM Trucchi sull'Imu Evadono in 6mila

SABETTA A PAGINA 24

## SALERNITANA Resa dei conti con il Cosenza

All'andata blitz e caos, i silani hanno poi rinunciato al ricorso

È una sfida infinita. E non solo perché Salernitana-Cosenza è gara dal fascino antico, nel solco d'una rivalità annodata alle radici d'un calcio di cui si ha maledettamente nostalgia, nel primo "compleanno" - triste - delle partite a porte chiuse. Quello che andrà in scena sabato pomeriggio, all'Arechi, è già il quarto atto stagionale tra granata e rosoblu. L'ultimo, finalmente.



Il capitano Di Tacchio

la Città  
+ ROMA  
INSIEME IN EDICOLA a 1,30 euro

D. COFFI E ROMEO ALLE PAG. 25 E 29



Epidemia e politica

## GEOGRAFIE DELLA SPERANZA

di Ernesto Mazzetti

**C**i raggiunge un anno fa la pandemia che avrebbe invaso il mondo. Come tutti, ricordo bene quei giorni dal 23 febbraio 2020 a seguire, quando i decreti del governo ci relegarono in casa. Si fermò il Paese. Conservo dolente memoria di persone care scomparse. Si iniziò poi a ridisegnare la geografia dell'Italia a colori variabili a misura dei contagi. Per mesi Napoli e regione si sottrassero al rosso paralizzante. Fu tra i motivi del vasto suffragio che riconfermò Vincenzo De Luca presidente della Campania. Non c'è stata risparmiata la temuta «seconda ondata», prevista, ma non adeguatamente prevenuta. Ha segnato di rosso il nostro Natale. Poi il giallo, quasi liberatorio, ma seguito dall'arancione, preludio del rosso in cui siamo ora ripiombati, a mo' di funebre celebrazione del compiuto anniversario. L'Italia raggiunge i centomila morti sul totale di contagi coinvolgente il cinque per cento della popolazione. Appena minore la percentuale in Campania, con decessi prossimi a cinquemila. Situazione grave e seria. Ai lutti s'aggiunge l'angoscia di milioni di famiglie che le misure cautelari privano di redditi: nel commercio, turismo, trasporti, professioni, artigianato. Mai adeguatamente e tempestivamente ristorabili da sussidi, cassa integrazione, iniziative caritatevoli. Men che mai sufficienti in città e contrade meridionali già segnate da antiche inferiorità per qualità di vita e precarietà di lavoro.

[continua a pagina 10](#)

**Emergenza sanità** In Irpinia due infermiere e un camice bianco risultano contagiati dopo la doppia dose di anti-virus

## Uno su tre: è allarme sintomatici

Il tasso di positività sale al 14 per cento. Vaccini, oggi l'intesa tra medici di famiglia e Regione

Nel giorno in cui si registra una allarmante ondata di nuovi positivi sintomatici, si cerca faticosamente di imprimere una accelerazione alla campagna vaccinale, sebbene sia la fornitura a subire continue interruzioni: domani arriveranno in Campania 63.200 dosi di AstraZeneca e sabato altre 24.000. Oggi, intanto, è prevista la sottoscrizione dell'intesa tra Regione e i medici di medicina generale, che saranno coinvolti del vaccino ai pazienti fragili, disabili e agli anziani.

[alle pagine 2 e 3 Festa](#)



[a pagina 3](#) Ricoveri Aumentano i sintomatici tra i positivi

L'ACCUSA



**Toni Nocchetti**  
«Prevenzione, dimenticati i ragazzi disabili»

di Walter Medolla

STORIE DELL'8 MARZO

**La badante-eroe**  
Muore nel rogo per salvare i «suoi» anziani

di Titti Beneduce

[a pagina 5](#)

**Denunciò uno stupro**  
chiesta l'archiviazione  
Le lacrime di Carla:  
non mi hanno creduta

[a pagina 5](#)

**Michela Murgia:**  
quelle parole  
che nutrono  
il maschilismo

di Diego De Silva

[a pagina 11](#)

ALL'INTERNO

CULTURA SENZA ASSESSORE

**De Majo lascia e critica Clemente**  
«No a candidature calate dall'alto»

di Paolo Cuzzo

Una giovane da lui fortemente voluta nella giunta comunale, che si dimette nel giorno della Festa della donna. Tutto avrebbe voluto di Magistris tranne questo. Mentre da oggi assumerà l'interim della delega alla Cultura fino alla designazione di un successore.

[a pagina 4](#)

DOCUMENTO IN DIECI PUNTI

**Sud, l'appello degli economisti:**  
piano di Rilancio da riformulare

di Angelo Agrippa

Se il pericolo, finora, è stato rappresentato dall'incorrere in incapacità del Mezzogiorno di spendere i fondi europei, ora si affaccia un altro rischio: lo seppo della dotazione di risorse connesse al piano di Rilancio e di tutti i suoi interventi.

[a pagina 9](#)

Al Plebiscito Chiuso il grande buco per la metro



Il grande «buco» della ventola di areazione per la metro in piazza del Plebiscito è stato richiuso; «presto il cantiere si ridurrà nella zona dei porticati rimanendo soprattutto nella zona antistante la Prefettura», spiega il responsabile dell'urbanistica, Carmine Piscopo.

I DIBATTITI DEL CORRIERE

**Io, i miei pazienti e la lotta contro il Covid**

di Ciro Brancati

Caro direttore, il 9 marzo sarà un anno da quando al popolo si è chiesto di «cambiare la propria vita per preservare la vita» minacciata da un virus la cui diffusione non si era riusciti a prevenire, che però si prometteva di contenere, in attesa di sconfiggerlo. Si chiedevano sacrifici a tutti, con una copertura mediatica da guerra mondiale, con un lessico militaresco, con le bare ad ogni ora.

[continua a pagina 10](#)

**Capodimonte, ecco perché quel video non ci è piaciuto**

di Associazione Progetto Museo

La polemica su quanto accaduto recentemente a Capodimonte non può non stimolare una più ampia riflessione in chi ha fatto della comunicazione sui fatti dell'arte, e dei musei nello specifico, un suo lavoro di passione e impegno. Nella spaccatura tra i sostenitori della legittimità del video del giovane cantante napoletano e coloro che hanno gridato allo scandalo, si è fatto largo un ampio dibattito.

[continua a pagina 10](#)

**MONALDI & SORTI DANTE di SHAKESPEARE**  
Amor ch'a nullo amato  
romanzo  
in libreria e in edicola  
SOLFERINO

**Tradimenti sul web? Napoli risponde «no»**

Un orientamento della Cassazione accende il dibattito. «Meglio le trasgressioni reali»

di Anna Paola Merone

**G**li amplessi on line valgono quanto quelli in presenza. E i tradimenti consumati in chat, i sospiri scambiati attraverso lo schermo di uno smartphone non possono essere rubricati come innocenti evasioni. Lo ha deciso la Cassazione facendo crollare molte delle certezze dei fedifraghi virtuali. «Effettivamente finisce un mondo», commenta Carlo Guardascione, docente al Suor Orsola.

[a pagina 8](#)

L'AVVOCATO

**Per i giudici basta che ci sia il coinvolgimento emotivo**

di Alessandro Senatore

Sono in molti a commettere l'errore di pensare che ciò che succede nel segreto di una chat non abbia lo stesso peso di quello che accade nella vita reale e che lo scambiare con una persona è una giusta mes-

saggi d'amore, straripanti di complimenti, sia solo un gioco innocente, che non incide sulla relazione di coppia. Complice il diffondersi dell'uso dei social e dei siti d'incontri.

[a pagina 8](#)

**VITTORIO LONGHI IL COLORE DEL NOME**  
Storia della mia famiglia. Cent'anni di razzismo coloniale e identità negate  
in libreria  
SOLFERINO



cavese1919.it

# la pagina della **CAVESE**

## la Città

QUOTIDIANO DI SALERNO E PROVINCIA

estratto da pag. 30

➔ SERIE C

## Cavese, dieci in ritiro aspettando le guarigioni

Porte girevoli a San Gregorio dove i biancoblu preparano la sfida con il Foggia dopo il focolaio Covid



Il tecnico della Cavese, Salvatore Campiungo

Piano piano, poco per volta, la Cavese sta lavorando per cercare di tornare a una parvenza di normalità: ieri la squadra di mister **Campiungo** si è allenata per il secondo giorno al Centro Sportivo Polivalente di San Gregorio Magno, dove ha trovato grande disponibilità a ospitare il gruppo per questo periodo di ritiro, che precederà quello che per i biancoblu sembra un minitorneo. Undici partite in quaranta giorni non sono un programma semplice da gestire, bisogna ricavarne il massimo da tutte queste gare, e attualmente i giocatori che sono sul luogo della preparazione sono poco più di una decina, ma vi è la speranza che già in questi giorni

il gruppo possa ingrandirsi. Nel momento in cui durante la settimana il gruppo dovesse poter accogliere nuovamente i giocatori che erano stati contagiati dal Coronavirus (previe visite mediche specifiche), a quel punto la partita prevista per domenica 14 marzo allo stadio "Zaccheria" di Foggia non sarebbe praticamente in discussione, e non sarà in discussione se la squadra riuscirà ad avere a disposizione almeno 13 calciatori (dei quali un portiere) negativi al Covid-19 da poter convocare. In caso contrario, la Cavese dovrebbe giocarsi il famoso "jolly" a cui la società ha diritto per una sola volta durante la stagione, ma al momento c'è

fiducia nel recupero di un congruo numero di atleti.

Ci sono 11 partite da disputare in poco meno di un mese e mezzo: sono un programma che non era mai capitato alla Cavese prima d'ora, e la fatica accumulata alla lunga potrebbe anche incidere. Un parere a questa situazione è stato dato da **Sergio Mari**, già bandiera degli aquilotti nel ruolo di centrocampista, e con un passato da allenatore in Promozione, nel corso della trasmissione "Domenica Insieme" in onda su Rete Quarta Rete: «È un problema, ed è una cosa abbastanza atipica. A mio avviso deve essere bravo l'allenatore nel gestire tutti questi impegni. Intanto è

necessario centellinare bene le sedute di allenamento, e poi ci devono essere i ricambi. Sicuramente sarà una novità anche per mister Campiungo. È fondamentale che il pubblico stia idealmente vicino alla squadra, anche se non può essere allo stadio in questo periodo. La Cavese, se avesse avuto la possibilità di avere un po' di pubblico allo stadio, a mio parere qualche punto in più in classifica lo avrebbe». E al tempo in cui Mari faceva il calciatore, la Cavese aveva migliaia di spettatori allo stadio, cosa impossibile dati questi tempi neri a livello sanitario.

**Orlando Savarese**

ORLANDO.SAVARESE@GMAIL.COM





[www.pasticceriaumonaco.it](http://www.pasticceriaumonaco.it)

tel. 081 1816 2844



via Nazionale – La Piramide 84015 Nocera Superiore (SA)